
Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0005 del 4 maggio 2015

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela

Nome commerciale: **O.R.A. Antipioggia**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rivestimento idrorepellente antipioggia.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Diasen s.r.l.
Z.ind.le Berbentina, 5
60041 Sassoferrato (AN) – Italia
Tel. +39 0732 9718
Fax +39 0732 971899
reach@diasen.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

1/17

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3	H226
Asp. Tox. 1	H304
STOT SE 3	H335
STOT SE 3	H336
Carc. 2	H351
Aquatic Chronic 2	H411
Acute Tox. 4	H332
Acute Tox. 4	H312

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: Pericolo.

Indicazioni di pericolo:

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H335 Può irritare le vie respiratorie
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Consigli di prudenza :

- P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P370 + P378 In caso di incendio: estinguere con anidride carbonica, schiuma o polveri chimiche.
P501 Smaltire il recipiente negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.
P301 + P310 In caso di ingestione contattare immediatamente un medico o un centro antiveneni.
P331 Non provocare il vomito.
P405 Conservare sotto chiave.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in un luogo ben ventilato.

2/17

Informazioni supplementari sui pericoli (EU): EUH066 — L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Contiene: tetrachloroethylene. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Dati non disponibili.

La classificazione e l'etichettatura sono state fatte sulla base delle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente. Il prodotto è una miscela.

3.2 Miscela

Sostanze pericolose:

Numero Index	Numero CAS	Numero CE	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
					Classe di rischio e Codice Categoria	Indicazioni di pericolo (Frase H)
649-356-00-4	64742-95-6	265-199-0	20 - 36	nafta solvente (petrolio) aromatica leggera	Flam. Liq. 3 STOT SE 3 STOT SE 3 Aquatic Chronic 2 Asp. Tox. 1	H226 H335 H336 H411 H304
602-028-00-4	127-18-4	204-825-9	2,2 – 3,5	tetrachloroethylene	Carc. 2 Aquatic Chronic 2	H351 H411
-	-	918-668-5	42 - 44	Idrocarburi, C9, aromatici	Flam. Liq. 3 Asp. Tox. 1 STOT SE 3 STOT SE 3 Aquatic Chronic 2	H226 H304 H335 H336 H411

Informazioni aggiuntive: nessuna.

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione

Aerare l'ambiente. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la respirazione è difficoltosa somministrare ossigeno. In caso di malessere consultare un medico o un centro antiveneni, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle

Eliminare ogni traccia di prodotto sciacquando con abbondante acqua ed eventualmente sapone le superfici corporee contaminate. Se necessario togliere gli indumenti contaminati ed eliminarli. Se necessario consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare. Sciacquare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. In caso di presenza di lenti a contatto, rimuoverle. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Chiamare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. In caso di malessere contattare immediatamente un medico. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, schiuma, polveri chimiche Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua.

4/17

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Non inalare i gas provenienti dall'esplosione e dalla combustione (monossido di carbonio, anidride carbonica, prodotti organici di decomposizione). La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Il personale antincendio deve utilizzare a maschera di protezione adeguata e vestiario di protezione completo. Usare dei mezzi di estinzione appropriati alle circostanze locali e all'ambiente particolare. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare chi non dispone di una protezione appropriata e garantire una ventilazione sufficiente. Rimuovere ogni sorgente di autoaccensione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v.sezione 8).

Evitare l'inalazione dei vapori– garantire una ventilazione sufficiente o portare un equipaggiamento di protezione, portare degli abiti di protezione appropriati (v.sezione 8).

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione e garantire una ventilazione sufficiente. Rimuovere ogni sorgente di autoaccensione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v.sezione 8).

Evitare l'inalazione dei vapori – indossare maschera protettiva/dispositivo di protezione adeguati (v.sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto raggiunga in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità: spostare i contenitori dall'area del versamento e raccogliere il materiale fuoriuscito con materiali assorbenti (sabbia, terra, vermiculite, farina fossile) dopo aver eventualmente diluito il materiale con acqua, versare in adeguati recipienti etichettati e muniti di coperchio, e smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Trattare le acque di lavaggio allo stesso modo dei rifiuti contaminati. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Grandi quantità: trasferire il prodotto versato in un contenitore etichettato per recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se non altrimenti specificato, trattare come le piccole quantità. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi areare il locale.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni più dettagliate sui controlli di esposizione/ la protezione individuale o le misure di eliminazione, consultare le sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (v.sezione 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Si raccomanda inoltre di tenere con sé un collirio individuale tascabile. Predisporre una ventilazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Evitare l'inalazione, l'ingestione ed il contatto con la pelle e gli occhi. Lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione. È necessario applicare misure generali di igiene del lavoro per garantire la movimentazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro.

Farsi la doccia e cambiarsi d'abito una volta finito di lavorare. Non indossare gli indumenti contaminati a casa. Lavarli separatamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato negli imballi originali ben chiusi in ambienti aerati, adeguatamente protetti dal sole, dall'acqua, dal gelo e mantenuti a temperature tra +5°C e +35°C.

Non conservare nei pressi delle fonti d'innesco, delle fiamme libere o di calore eccessivo. Possibile formazione nell'aria di miscele incendiabili in caso di riscaldamento al di sopra del punto di infiammabilità e/o durante la spruzzatura (nebulizzazione). I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

Raccomandazioni: utilizzare il contenitore originale.

7.3 Usi finali specifici

Non applicabile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:

Denominazione componente	Paese	TLV-TWA (8 ore)		TLV-STEL (15 minuti)	
		ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
nafta solvente (petrolio) aromatica leggera	Italia	-	100	-	-
	tetrachloroethylene	Italia	25	100	-
	Australia	50	340	150	1020
	Austria	50	345	200	1380
	Belgio	25	172	100	695
	Canada	25	170	100	685
	Danimarca	10	70	20	140
	Finlandia	10	70	-	-
	Francia	20	138	40	275
	Irlanda	25	170	100	678

	Nuova Zelanda	50	335	150	1005
	Singapore	25	170	100	685
	Corea del Sud	25	170	100	680
	Spagna	25	172	100	689
	Svezia	10	70	25	170
	Svizzera	50	345	100	690
	USA – OSHA	100	-	200	-
	United Kingdom	50	345	100	689
Idrocarburi, C9, aromatici	Italia	20	100	-	-

Denominazione componente	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	DNEL/ DMEL
Idrocarburi, C9, aromatici	Dermico (consumatore)	A lungo termine	11 mg/kg
	Inalazione (consumatore)	A lungo termine	32 mg/m ³
	Per via orale (consumatore)	A lungo termine	11 mg/kg
	Dermico (lavoratore)	A lungo termine	25 mg/kg
	Inalazione (lavoratore)	A lungo termine	150 mg/m ³
tetrachloroethylene	Inalazione (consumatore)	A breve termine	138 mg/m ³
	Dermico (consumatore)	A lungo termine	23 mg/kg
	Inalazione (consumatore)	A lungo termine	34,5 mg/m ³
	Per via orale (consumatore)	A lungo termine	1,3 mg/kg
	Inalazione (lavoratore)	A breve termine	275 mg/m ³
	Dermico (lavoratore)	A lungo termine	39,4 mg/kg
	Inalazione (lavoratore)	A lungo termine	138 mg/m ³

7/17

Denominazione componente	Tipo di valore limite	PNEC
tetrachloroethylene	Acquatico, acqua dolce	0,05 mg/l
	Acquatico, rilascio periodico	0,03 mg/l
	Acquatico, rilascio acqua marina	0 mg/l
	Sedimento, acqua dolce	0,9 mg/l
	Sedimento, acqua marina	0,09 mg/l
	Terreno	0,01 mg/l
	Impianto di depurazione (STP)	11,2 mg/l

Per i limiti equivalenti in altri paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Per contenere la potenziale esposizione, evitare la generazione di vapori o aerosol. Inoltre, si raccomanda di indossare i dispositivi di protezione individuale. Indossare i dispositivi di protezione per gli occhi (es. occhiali con protezioni laterali) a meno che il potenziale contatto con gli occhi possa essere escluso dalla natura e dal tipo di applicazione.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Se l'utilizzo del prodotto crea vapori, utilizzare una ventilazione locale o altri mezzi tecnici per mantenere l'esposizione al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali di sicurezza ermetici, con protezioni laterali o del tipo a maschera conformi alla UNI EN 166. In caso di potenziale presenza di schizzi o nebbia indossare schermi facciali.

Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie. Si raccomanda inoltre di avere con sé del collirio individuale tascabile.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei (guanti in cotone, gomma, PVC, nitrile, neoprene, viton, teflon) conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2. Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne.

Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e stivali di sicurezza resistenti agli attacchi chimici senza buchi per i lacci.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

Se le concentrazioni nell'aria superano i limiti di esposizione indossare una maschera protettiva per l'intero viso con filtro "A", o un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard EU (Tipo P3 - EN 140-143 o EN 149). Per le esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Il dispositivo per la protezione delle vie respiratorie deve essere conforme ai requisiti della legislazione Europea o Nazionale.

8.2.2.4 Rischi termici

Nessun dato disponibile.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido, limpido

Colore:	incolore.
Odore:	caratteristico.
Soglia di odore:	non determinata.
pH:	7.
Peso specifico:	0,90 kg/l.
Punto di fusione/congelamento:	0°C acqua.
Punto di ebollizione:	100°C acqua.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	limite deflagrante inf: 0,01 % (V) limite deflagrante sup: 7% (V) (nafta solvente)
Punto di infiammabilità:	27,8 - 47°C (nafta solvente).
Velocità di evaporazione:	non determinata.
Idrosolubilità:	insolubile.
Liposolubilità:	non determinata..
Solubile in:	solventi organici.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non determinato.
Temperatura d'accensione:	460-507°C (ASTM E659) - 485°C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione:	non determinata.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

9/17

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio (vedere sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile a temperatura ambiente e in condizioni normali di utilizzo. Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille, fonti di calore o ignizione. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e

dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

10.5 Materiali incompatibili

Metalli. Il prodotto può intaccare alcuni tipi di plastiche. Ammine. Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro. Fosgene. Acido cloridrico.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

nafta solvente (petrolio) aromatica leggera - Index: 649-356-00-4, CAS: 64742-95-6,
EC No: 265-199-0

Test: LD₅₀ > 2000 mg/kg
Test: LC₅₀ Via: Inalazione > 5 mg/l
Test: LD₅₀ Via: Pelle > 2000 mg/kg

xilene - Index: 601-022-00-9, CAS: 1330-20-7, EC No: 215-535-7

Osservazioni sull'uomo

Esposizione non professionale - effetti a seguito di esposizione acuta: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, incordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parestesie delle mani e dei piedi.

Esposizione professionale - effetti a seguito di esposizione acuta: narcotico ad alte concentrazioni. Irritazione per inalazione a 200 ppm (TCLo).

L'inalazione di 200 ppm causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (orale)(LDLo): 50 mg/kg.

Inalatoria uomo (LCLo) 10000 ppm/6h.

LC₅₀ via: inalazione 6350 mg/l /4 h (ratto).

LD₅₀ via: cutanea ~4500 mg/kg (coniglio).

LD₅₀ via: orale 2840 mg/kg (ratto).

Sintomi specifici in studi animali: test sull'irritazione degli occhi (coniglio): irritante;
test sull'irritazione della pelle (coniglio): irritante.

Idrocarburi, C9, aromatici

LC₅₀ via: inalazione > 6193 mg/m³ (ratto)

LD₅₀ via: orale 3592 mg/kg

LD₅₀ via: cutanea > 3160 mg/kg (coniglio)

Tetracloroetilene; Nr. CAS : 127-18-4

LC₅₀ via: inalazione 34,2 g/kg (ratto)

LD₅₀ via: orale 2629 mg/kg (ratto)

Acetato di butile

LC₅₀ via: inalazione > 21 mg/l /4 h (ratto).

LD₅₀ via: cutanea: > 14100 mg/kg (coniglio).

LD₅₀ via: orale (ratto): 13100 mg/kg.

Sintomi specifici in studi animali: test irritazione occhi (coniglio): nessuna irritazione;
test irritazione pelle (coniglio): nessuna irritazione.

Indicazioni generali: l'esposizione ad una miscela di vapori di solventi organici può risultare dannosa per la salute provocando effetti come irritazione della membrana mucosa e del sistema respiratorio ed effetti dannosi sul sistema renale e nervoso. Sintomi includono emicrania, vertigini, affaticamento, debolezza muscolare, sonnolenza, euforia, eccitazione, spasmi, in certe circostanze narcosi e in casi estremi, perdita dei sensi. Effetto potenziato da: etanolo.

Irritazione cutanea: il prolungato e/o sovente contatto può condurre alla rimozione dei grassi naturali dalla pelle causando dermatite da contatto non allergica ed assorbimento attraverso la pelle. Evitare il contatto del prodotto con la pelle.

Irritazione oculare: spruzzi negli occhi possono causare irritazione e danni locali reversibili. Evitare il contatto del prodotto con gli occhi.

Irritazione delle vie respiratorie: la respirazione di vapori dei solventi in concentrazioni elevate può provocare effetti narcotici con vertigini, stordimento e in casi gravi svenimento. L'inalazione può portare alla formazione di ematomi nel tratto respiratorio. La respirazione dei vapori/aerosoli del prodotto sono da evitare.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: dati non disponibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali: dati non disponibili.

Cancerogenicità: dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione: dati non disponibili.

Tossicità per lo sviluppo: i dati disponibili non consentono una valutazione corretta di un possibile effetto reprotossico della sostanza.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): dati non disponibili.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1.1 Tossicità acuta/prolungata sui pesci

LC₅₀ (nafta solvente): 1-10 mg/l

Tossicità *Oncorhynchus mykiss* LC₅₀ (idrocarburi, C9, aromatici): 9,2 mg/l.

LC₅₀ (xilene): 14 mg/l /96 h;

L.idus LC₅₀ (xilene): 86 mg/l /48 h.

Leuciscus idus LC₅₀ (butil acetato): 62 mg/l /96 h.

12.1.2 Tossicità acuta/prolungata sugli invertebrati acquatici

Tossicità dafnie: EC₅₀ (nafta solvente): 1-10 mg/l

EC₅₀ (idrocarburi, C9, aromatici): 3,2 mg/l – durata test: 48 h.

EC₅₀ (xilene): 165 mg/l /24 h.

12.1.3 Tossicità acuta/prolungata sulle piante acquatiche

IC₅₀ (nafta solvente): 1-10 mg/l

Tossicità *Pseudokirchneriella subcapitata*: ErC₅₀ (idrocarburi, C9, aromatici): 2,9 mg/l - durata test: 72 h.

NOEC (idrocarburi, C9, aromatici): 1 mg/l.

Scenedesmus subspicatus EC₅₀ (butil acetato): 675 mg/l/72h

12.1.4 Tossicità sui microrganismi (es. batteri)/effetti sui fanghi attivi

Pseudomonas putida EC₁₀ (butil acetato): 115 mg/l/16h.

12.1.5 Tossicità cronica per gli organismi acquatici

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sugli organismi del terreno

Dati non disponibili.

12.1.7 Tossicità sulle piante terrestri

Dati non disponibili.

12.1.8 Effetto generale

Dati non disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabile (riferito a sostanza: nafta solvente, xilene).

Considerazioni sullo smaltimento: Dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Xilene - è prevedibile una potenziale e rilevante bioaccumulazione (log P(o/w) >3).

BCF: 0.6-15 (sperimentale).

Leggermente bioaccumulativa (BCF <30).

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

20% - 35% nafta solvente (petrolio) aromatica leggera

N.67/548/CEE: 649-356-00-4 CAS: 64742-95-6 EC: 265-199-0

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

5% - 15% 1,2,4-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-043-00-3 CAS: 95-63-6 EC: 202-436-9

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0,5 % - 2,5 % propilbenzene [2]

N.67/548/CEE: 601-024-00-X CAS: 103-65-1 EC: 203-132-9

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1,5 % - 3,5 % 1,3,5-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-025-00-5 CAS: 108-67-8 EC: 203-604-4

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0,05 % - 2,5 % cumene [1]

N.67/548/CEE: 601-024-00-X CAS: 98-82-8 EC: 202-704-5

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.6 Altri effetti nocivi

Pericolosità per l'acqua potabile. TOD: 3.125 g/g.

VOC: Sì

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

13/17

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere riutilizzati. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti come la sostanza contenuta. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 08 01 11.

14. Informazioni sul trasporto

Prodotto classificato come pericoloso per il trasporto (trasporto stradale ADR / RID, il trasporto marittimo e / IMDG / GGVSee, il trasporto aereo IATA / ICAO) ma **rientra nel "regime di quantità limitate" che prevede l'esenzione 1.1.3.4. ADR**, contenente disposizioni speciali o merci pericolose imballate in quantità limitate.

Il limite per l'imballaggio interno del prodotto, con riferimento al N.ONU 1139 è di 5 l. Le merci sono imballate in imballaggi interni posti in imballaggi esterni, come da disposizioni relative all'esenzione.

14.1 Numero ONU

ADR – numero ONU: 1139;
IATA – numero ONU: 1139;
IMDG – numero ONU: 1139.

14.2 Nome di spedizione dell'Onu

ADR – Shipping Name: SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI (inclusi i trattamenti superficiali o i rivestimenti industriali o per altri scopi come sotto scocca per i veicoli, rivestimenti per fusti o barili)
IATA – Shipping Name: SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI (inclusi i trattamenti superficiali o i rivestimenti industriali o per altri scopi come sotto scocca per i veicoli, rivestimenti per fusti o barili)
IMDG – Shipping Name: SOLUZIONE PER RIVESTIMENTI (inclusi i trattamenti superficiali o i rivestimenti industriali o per altri scopi come sotto scocca per i veicoli, rivestimenti per fusti o barili)

14/17

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3;
ADR – Numero superiore: 30;
IATA – Classe: 3;
IATA – Label: Flamm. Liquid.;
IMDG – Classe: 3.

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR – Packaging Group: III;
IATA - Packaging Group: III;
IMDG - Packaging Group: III.

14.5 Pericoli per l'ambiente

IMDG – Marine pollutant: marine pollutant.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR – Codice di restrizione in galleria: (D/E).
IATA – Passenger Aircraft: 309;
IATA – Cargo Aircraft: 310;
IMDG – EmS: F-E, S-E;

IMDG – Storage category: A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice Ibc

Inquinante ambientale: no.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

- Regolamenti comunitari: Direttiva SEVESO 96/82/CE;
 Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 Regolamento CE/1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione, e restrizione delle sostanze chimiche REACH)
 Regolamento CE/1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)
- Regolamenti nazionali: D.P.R. 1124/65 (testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
 D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. (norme in materia ambientale)
 D.lgs n. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relativi ai dispositivi di protezione individuali)
 D.Lgs 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della Legge 3/8/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

15/17

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

16. Altre informazioni

Testo integrale delle dichiarazioni H abbreviate

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H335 Può irritare le vie respiratorie
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3 H226 Asp. Tox. 1 H304 Acute Tox. 4 H332 Acute Tox. 4 H312 STOT SE 3 H335 STOT SE 3 H336 Carc. 2 H351 Aquatic Chronic 2 H411	Classificazione minima.

Abbreviazioni e acronimi

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
EC ₅₀ :	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).
LC ₅₀ :	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD ₅₀ :	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
IC ₅₀ :	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).

PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.
UE:	Unione Europea.
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983);
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique ;
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90";
Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'uso del prodotto. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.